

PTAV  
Provincia di Rimini  
consultazioni pubbliche

19 marzo 2024

Novafeltria

# Servizi ecosistemici e paesaggio nella l.r. n. 24/2017

- **I servizi ecosistemici nella l.r. n. 24/2017: alcune domande**
- **1. Cosa sono?**
- I servizi ecosistemici consistono in quei benefici che la natura conferisce all'uomo e che devono essere preservati per una migliore qualità della vita (suolo, acqua, aria, etc.)
- **2. Quale tutela accordata dalla legge regionale?**
- La tutela dei servizi ecosistemici si basa sul contrasto al consumo di suolo
- (atti di programmazione europea 2013: consumo di suolo «zero» entro il 2050)
- **3. Qual è il ruolo della Provincia rispetto ai SE?**
- Art. 42, comma 3, lett. e): la Provincia individua i SE forniti dai sistemi ambientali presenti nei propri territori

... segue ...

- **4. Qual è la connessione tra SE e paesaggio nella l.r. n. 24/2017?**
- Art. 1, comma 2, lett. c) (principi generali) →
- La Provincia [...] persegue la sostenibilità, l'equità e la competitività del sistema socio-economico e i diritti delle generazioni future [...] tutelando e valorizzando il territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche favorevoli al benessere umano ed alla conservazione della biodiversità → stretta interrelazione tra benessere umano, ambiente (SE) e paesaggio
- Art. 22 comma 4 (quadro conoscitivo del territorio) →
- la Provincia predisporre e aggiorna appositi elaborati cartografici sui sistemi paesaggistico-ambientali, sull'utilizzo del suolo e sullo stato della pianificazione

# Servizi ecosistemici e paesaggio nel PTAV

- **Come sono «declinate» le norme della l.r. n. 24/2017 sui SE/paesaggio nel PTAV?**
- **Sui servizi ecosistemici:**
- Tutela del suolo quale maggiore produttore di servizi ecosistemici (forte incentivo al riuso e al recupero del costruito e alla «centralizzazione» delle aree produttive) (art. 1.2.)
- SE equiparati ai servizi di interesse generale (servizi civici essenziali) e vanno garantiti sul territorio
- Centralità dei territori interni, perché qui nascono i SE per l'intero territorio d'area vasta e qui devono essere protetti/mantenuti
- Individuazione dei SE e di area a diversa valenza ecosistemica: punti di riferimento (e dunque orientamento) della pianificazione
- PUG e SE: i comuni devono pianificare sulla base di valutazione di dettaglio dei SE presenti sul proprio territorio e devono migliorarli (soprattutto comuni costieri) e preservarli (comuni interni)
- Trasformazioni urbanistiche: non devono ridurre i SE

## ... segue ... SE e paesaggio

- **Sul paesaggio e connessione con SE**
- servizi ecosistemici come benefici fondamentali per la tutela della vita e della salute umana, dell'ambiente, della biodiversità, nonché per lo sviluppo di una adeguata strategia paesaggistica (art. 2.2.)
- [in attesa del PTPR]
- Il PTAV individua i principali ecosistemi naturali, segnatamente il sistema forestale e il sistema fluviale (art. 2.2.) → foreste quali beni paesaggistici; sistema forestale e reticolo idrografico: infrastrutture per il contrasto al rischio idrogeologico e l'adattamento/mitigazione al clima che cambia
- **Obiettivo:**
- valorizzare il patrimonio paesaggistico e il territorio rurale attraverso una strategia di sviluppo, accessibilità, attrattività delle aree interne/borghi a matrice agricola-boschiva (art. 2.5.)

# ... segue ... la strategia paesaggistica

- **Come?**
- A. Valutazione dei SE integrata con matrici ecologico-ambientali, storico-culturali e agro-rurali per preservare qualità e funzionalità del paesaggio
- B. Attivazione di strategia paesaggistica a vantaggio dei comuni per offrire un quadro di riferimento per lo sviluppo di azioni locali di gestione, manutenzione progettazione e conservazione del paesaggio
- **La costruzione della strategia paesaggistica**
- 1. Promozione dei valori materiali/patrimoniali e immateriali/identitari (es. tutela di borghi e attività artigianali)
- 2. costruzione di reti di conoscenza (gestione coordinata con enti competenti di luoghi di cultura, es.: teatri, biblioteche, etc.)
- 3. conservazione del patrimonio storico diffuso
- 4. valorizzazione dei paesaggi rurali e relative produzioni

# Focus sull'identità/immaterialità

- **Come avviare la strategia per la cura degli aspetti identitari?**
- Valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio testimoniale delle architetture minori e di pregio
- Valorizzazione della costruzione storica del territorio nelle diverse dimensioni delle città storiche (aree centrali e frammentate), dei borghi rurali e dagli edifici, valutati in relazione all'assetto tradizionale del territorio.
- Valorizzazione del patrimonio immateriale di conoscenza/cultura e arti/tradizioni
- Valorizzazione dei luoghi, delle visuali panoramiche e delle infrastrutture di visita di mobilità lenta
- Coordinamento e promozione a rete delle sedi culturali sparse (biblioteche, teatri, musei).

# Focus su presidi agricoli e connessioni con le aree interne, con temi ambientali e paesaggistici

- Il PTAV definisce **per i comuni** (PUG) l'obiettivo di:
- A) rafforzare i **presidi agricoli** (funzione di presidio ambientale – paesaggistico) privilegiando le produzioni tradizionali, gli strumenti della agroecologia e le produzioni biologiche, le filiere corte,
- b) **contrastare la dispersione insediativa** e favorire il ripopolamento nei territori fragili attraverso il recupero degli edifici di pregio storico/testimoniale sottoutilizzati o dismessi, la riscoperta dei piccoli borghi, la promozione della fruizione lenta del territorio e del turismo sostenibile nonché la valorizzazione delle identità e dei profili culturali peculiari;
- c) **contenere al massimo la frammentazione del territorio** rurale, eliminare gli elementi incongrui e interferenti ed escludere nuovi interventi ad elevato impatto ambientale.



# Il fondo di equità: natura, ragioni e modalità di finanziamento

- La l.r. menziona la costituzione di un **fondo «perequativo»** a favore dei comuni il cui territorio è soggetto a specifici vincoli paesaggistici e ambientali, ma fornisce significativi servizi ecosistemici all'area vasta
- In coerenza con i principi generali della l.r. n. 24/2017, il Fondo di equità è funzionale :
  - > alla tutela dei SE
  - > alla tutela del consumo di suolo
  - > al supporto della residenzialità nelle aree interne (servizi e lavoro /hub multiservizio)
  - > al sostegno alle dinamiche di comunità (funzione di presidio)

# Quali sono gli obiettivi del fondo di equità?

- Facendo leva su questa base giuridica, **il PTAV propone la costituzione di un fondo perequativo d'area vasta**, funzionale a sostenere economicamente le politiche prima evidenziate
- Soprattutto le politiche **a favore delle aree interne e dei comuni collinari e pedemontani** volte ad incentivare la **stabile permanenza (residenzialità)** della popolazione
- **Perché?** Per tutelare le aree interne e i SE che producono a favore dell'intero territorio, contrastandone il declino demografico
- **Come?** Offrendo alla popolazione che decide di rimanere (o di rientrare) **servizi e opportunità lavorative riducendo le necessità di spostamento**

# Il fondo di riequilibrio: art. 3.3. del PTAV

- **Obiettivo:** sostenere la nuova centralità delle aree interne nella prospettiva di rafforzare l'assetto multicentrico e integrato del territorio
- **Perché?** La permanenza e del presidio nelle aree fragili produce vantaggi per l'intero territorio garantendo la fornitura di servizi ecosistemici essenziali
- **Come?** Il PTAV promuove la costituzione di un Fondo di Equità con **finalità solidali e redistributive** volto prioritariamente a sostenere la **residenzialità nei territori interni** (permanenza e manutenzione e cura del territorio e dei valori paesaggistici)

# Come costruire e finanziare il fondo?

- **Costruzione del fondo**
- Accordo territoriale fra i Comuni e la Provincia (accordo tra amministrazioni/accordo di programma)
- **Condizione:** la condivisione di un Regolamento di gestione e di spesa che definisce le fonti finanziarie per alimentarlo
- **A favore di chi?** Redistribuzione delle risorse a favore dei comuni delle aree interne per devolvere risorse per preservare i SE e assicurare servizi di prossimità per incentivare la permanenza
- **Quali comuni?** Da individuare sulla base dell'accordo e del regolamento
- **Cosa è richiesto?** Consapevolezza, perequazione, equità

# Finanziamento del fondo

- **Come si finanzia il fondo?**
- Vanno esplorate diverse fonti: le contribuzioni derivanti da forme di pagamento dei servizi ecosistemici, condivisione di tassazioni locali, marchi di qualità, risparmi energetici/energie rinnovabili; progettualità condivisa, coinvolgimento soggetti privati (es, fondazioni)
- Possono essere conferiti al Fondo i proventi derivanti dalle eventuali nuove urbanizzazioni/interventi di trasformazione (rimanendo ferma l'intenzione di limitare al massimo il consumo di suolo);
- Il regolamento – da adottare entro 6 mesi dall'entrata in vigore del PTAV – definisce le modalità di gestione e spesa delle risorse